

Saggio breve di argomento scientifico-tecnologico

Destinatario: rivista "altroconsumo"

Tipologia: intervista al dottor Defez, luminare in campo di biotecnologie ed OGM

L'universo degli OGM

Progresso o regresso ?

– Dottor Defez può dirci cosa sono gli ogm ?

L'acronimo OGM significa organismi geneticamente modificati. In questi organismi, attraverso l'uso di tecniche avanzate, come l'utilizzo del plasmide T, vengono inseriti geni provenienti da altri organismi per migliorarne alcuni aspetti.

– Tutte queste modifiche, però, non determinano la creazione di organismi innaturali ?

Ricordo di aver letto proprio in questi giorni un articolo di Dario Bressanini che a questa stessa domanda rispondeva che il termine "innaturale", ossia estraneo alla natura, è completamente inadatto agli ogm. Infatti da sempre esistono organismi geneticamente modificati: basta pensare che il grano comunemente utilizzato è il prodotto genico naturale di tre diverse specie di piante, o che già nell'ottocento fu creata la Tricole, una nuova specie GM nata dall'incrocio di frumento e segale. Quindi in natura le specie GM esistono da sempre, poiché costituiscono il frutto dell'evoluzione; l'unica differenza è che oggi gli scienziati, utilizzando tecniche moderne, possono accelerare il corso naturale dell'evoluzione per migliorare le caratteristiche di determinati prodotti.

– Allora come si spiega la dichiarazione del dirigente del CNR di Bari, Pietro Perrino, che ha affermato che gli OGM non solo sarebbero inutili, ma persino dannosi ?

In effetti da una persona competente come il dottor Perrino non mi sarei mai aspettato un'opposizione agli ogm motivata con la presunta inutilità del prodotto; definire gli ogm inutili o addirittura dannosi per l'ambiente, la biodiversità e l'economia mi sembra pura follia. Infatti con l'utilizzo di queste colture già resistenti agli attacchi di insetti, si potrebbe evitare l'uso di pesticidi che non solo inquinano l'ambiente, ma influiscono pesantemente sul fattore economico. In più la biodiversità si gioverebbe dell'avvento di Gm, perchè potrebbero coesistere molte più specie.

– Avendo accenato al problema economico, dottor Defez, potrebbe illustrarci l'impatto che avrebbero gli ogm su scala mondiale ?

Il problema economico è uno dei principali temi ai quali si appellano i denigratori degli ogm, sostenendo che l'utilizzo di questi prodotti costringerebbe i piccoli agricoltori a comprare semi ogni anno, comportando un imponente esborso di denaro; in realtà oggi gli agricoltori sono già costretti a comprare semi ibridi annualmente, mentre con l'introduzione degli ogm si potrebbe risolvere questo problema creando colture che non necessitano di essere ripiantate ogni anno, oppure sviluppando la ricerca non profit che ha già raggiunto ottimi risultati come il "Golden Rice".

– Dunque se non ci sono problemi reali di carattere scientifico o economico che possano giustificare questi comportamenti, come si spiega quest'aspra opposizione agli OGM ?

Vede, la motivazione è molto semplice. Come in ogni situazione, anche per quanto riguarda l'utilizzo su scala mondiale degli ogm, c'è chi ne trarrebbe enormi vantaggi e chi, invece, ne sarebbe gravemente danneggiato. Il mercato agricolo mondiale di questo millennio è animato sostanzialmente dallo scontro tra le multinazionali produttrici di semi e quelle di sostanze agrochimiche (pesticidi, fertilizzanti, etc...). Quindi appare come naturale conseguenza la posizione contraria delle aziende che producono sostanze agrochimiche, i cui prodotti diverrebbero inutili, e quella favorevole delle aziende produttrici di semi che dominerebbero il mercato mondiale.

– Ma perchè non sappiamo nulla di questi conflitti ?

Perchè noi italiani facciamo parte dello schieramento anti-ogm, in quanto produttori, insieme alle altre industrie d'Europa, di prodotti agrochimici, e per questo alcune informazioni ci vengono celate o, al più, distorte.

– Sta alludendo alla manipolazione di informazioni da parte dei mass-media ?

Alludo al fatto che dichiarazioni come quelle del dottor Perrino o di altri esponenti della fazione

contro gli ogm, come Vandana Shiva, il Novisma, l'Anset, servono unicamente a creare un deterrente mediatico per colpire l'emotività del popolo, incutendo terrore e formando così organismi giornalistici modificati per orientare l'opinione pubblica contro questi prodotti. Poiché non vi può essere vera democrazia senza libertà di scelta, l'unica soluzione è quella di seguire il consiglio del premio Nobel Renato Dulbecco: sensibilizzare ogni individuo affinché maturi in lui un senso critico capace di essere immune ad alcun tipo di manipolazione mediatica e di valutare in modo consapevole i pro e i contro del dibattito, in modo tale da superare questi sforzi regressivi di opporsi alle colture gm, che appaiono sempre più come unica via percorribile per favorire il progresso e di conseguenza il benessere comune.

di Giuseppe Castiglione,
classe IV D Liceo Scientifico sperimentale A. Labriola, progetto Brocca